

Il contratto di ricollocazione: quali strategie di valutazione?

Cosa intendiamo per valutazione?

2

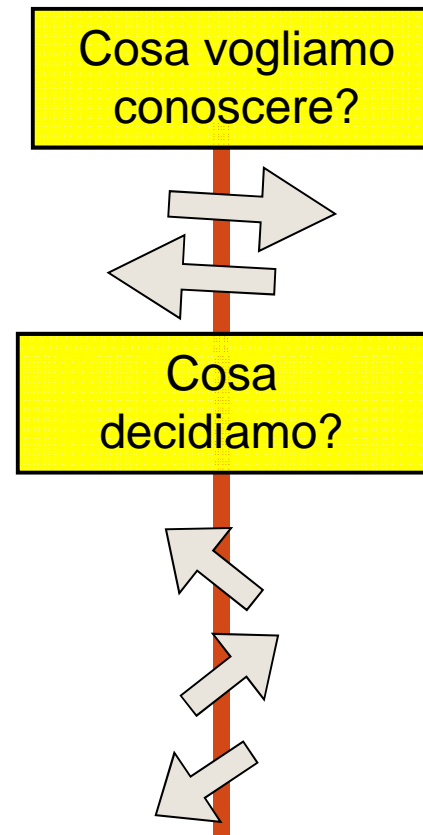
Produzione **sistematica**
di informazioni per dare **giudizi**
su **azioni pubbliche**
con l'intento di **migliorarle**

Partire dalle diverse esigenze conoscitive

3

Proponiamo di distinguere i differenti approcci alla valutazione in base alle **esigenze conoscitive** che ne motivano l'utilizzo



Abbiamo riconosciuto l'esistenza di **cinque logiche** molto diverse tra loro, senza la pretesa di essere esaustivi



LE CINQUE LOGICHE

4

Valutare può servire a:

- **scegliere** tra differenti allocazioni di risorse 
- **gestire** organizzazioni pubbliche
- **rendere conto** a soggetti esterni
- **apprendere** l'utilità delle soluzioni adottate 
- **motivare** una collettività verso uno scopo comune

Prima abbiamo parlato di questa

Ora di questa

Apprendere l'utilità delle soluzioni adottate

5

La “valutazione” qui è un'attività
mediante la quale si cerca di verificare
la capacità di un intervento di risolvere
un determinato **problema collettivo**

**Il problema di partenza
si è modificato grazie
alla politica?**

Come definire l'*effetto di una politica*?

6

*“In che misura
l'intervento è riuscito a produrre
davvero gli *effetti desiderati*?”*

una politica attiva del lavoro è efficace se migliora le prospettive lavorative di chi beneficia dei servizi

Perché valutare l'*effetto* di una politica?

7

Questa attività è particolarmente utile quando si ha a che fare con interventi con caratteristiche inedite

Ancora più utile se gli interventi sono pluriennali e vedono l'impegno progressivo di risorse ingenti

Perché valutare l'*effetto* di una politica?

8

avere in corso d'opera evidenza sull'efficacia delle misure realizzate (e sulle caratteristiche dei beneficiari su cui si ottengono i migliori risultati) permettere di aggiustare la mira in fase di riprogrammazione

Nonostante le potenzialità che deriverebbero dalla conoscenza sull'efficacia degli interventi, in Italia è poco diffusa la pratica di impostare, in fase di programmazione di un intervento, la sua successiva valutazione

Il contratto di ricollocazione

9

suscita due interrogativi principali

- 1) Qual è l'efficacia dell'intervento nel migliorare la condizione lavorativa dei presi in carico?***
- 2) Qual è l'efficacia dello schema di differenziazione dei voucher?***

Il **Primo** quesito

10

Si tratta in questo caso di capire se, in generale, ricevere i servizi previsti produce un miglioramento delle opportunità lavorative successive.

**qual è la condizione lavorativa dei presi in carico?
Quale sarebbe stata se non avessero ricevuto i
servizi previsti?**

Se tra le due condizioni esiste una differenza, questa è effetto dell'intervento.

Come definire l'*effetto* di un intervento?

11

Effetto

=

differenza

tra il valore osservato nella variabile-risultato

dopo l'attuazione della politica

e

il valore che si sarebbe osservato

in assenza della politica

Come definire l'*effetto* di un intervento?

12

Soltanto uno dei due termini di questa differenza
può essere osservato (**valore fattuale**),
l'altro (**valore controfattuale**)
è ipotetico e non osservabile
per definizione

la situazione *controfattuale* (“*cosa sarebbe successo se...*”) non è osservabile, e va quindi approssimata in modo credibile

Un modo per ricostruire la **situazione controfattuale**

13

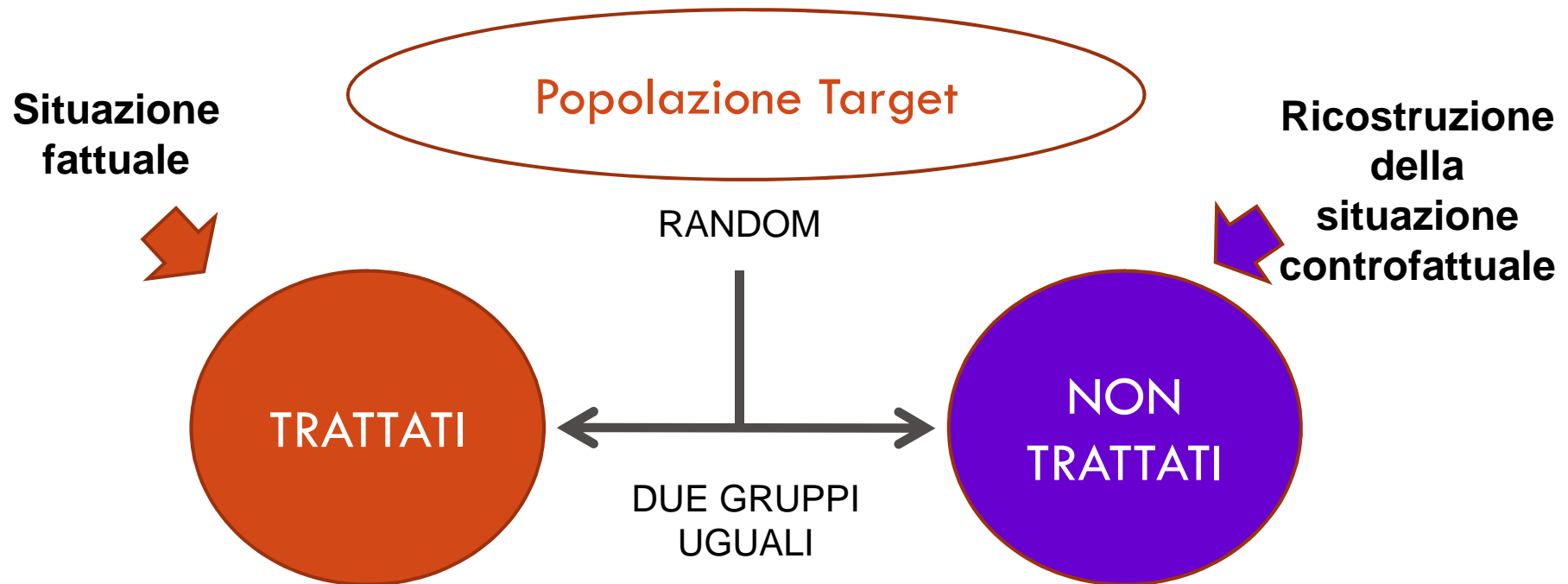
La stima più credibile si otterrebbe se fosse possibile selezionare *casualmente* i due gruppi (approccio noto come ***disegno sperimentale***)

In questo modo i due gruppi posti a confronto sarebbero (statisticamente) simili in partenza

ed eventuali differenze successive sarebbero più credibilmente imputabili alla politica.

Un modo per ricostruire la **situazione controfattuale**

14



Un modo alternativo

15

consiste nel confrontare due gruppi (trattati e non) creati secondo meccanismi non casuali

si possono ad esempio osservare come non trattati :

- gli iscritti ai CPI nello stesso periodo dei partecipanti
- oppure soggetti *drop out* dall'intervento

....

Un modo alternativo

16

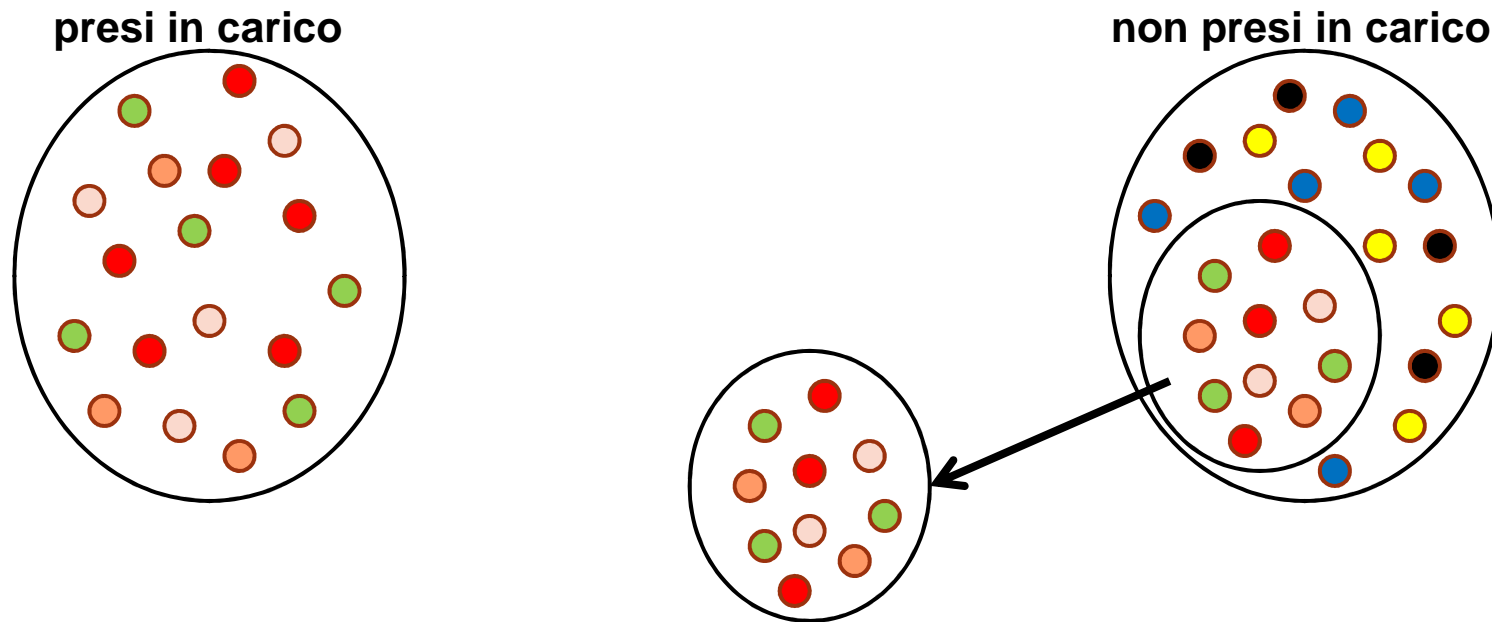
ogni scelta è soggetta a rischi diversi, legati alle differenze tra trattati e controlli

bisogna tentare di controllare (e rimuovere) *ex post* queste differenze basandosi sulle informazioni disponibili sui soggetti in esame.

una possibilità è ricorrere al metodo del *matching*

La logica dell'abbinamento statistico

17



I trattati vanno confrontati con un sottoinsieme di non trattati ad essi più simili (per tutte le caratteristiche iniziali osservabili)

Le accortezze

Maggiori le caratteristiche osservabili, maggiore il grado di controllo e la fiducia che i controlli abbinati forniscano un buon controfattuale

La fonte di riferimento principale sono sicuramente gli archivi del sistema informativo del lavoro,

Ma per una analisi più accurata è utile disporre di una serie di ulteriori informazioni

- la lista completa dei potenziali partecipanti,
- eventuali informazioni non rilevabili nel sistema del lavoro
- i vari passi effettuati nell'intervento

Il **Secondo** quesito

19

si tratta di capire se un voucher maggiore per i più deboli modifica i comportamenti degli operatori

qual è la condizione lavorativa dei presi in carico con un certo voucher? Quale sarebbe stata se avessero avuto un voucher diverso (lo stesso dei lavoratori di una classe contigua)?

Se tra le due condizioni esiste una differenza, questa è effetto dello schema di differenziazione dei voucher

Il **Secondo** quesito

20

Per **stimare l'effetto dei voucher differenziati** si confrontano quindi le condizioni lavorative successive di un gruppo di beneficiari del voucher di entità A (i trattati) con i beneficiari del voucher di entità B (i controlli)

Il **secondo** quesito

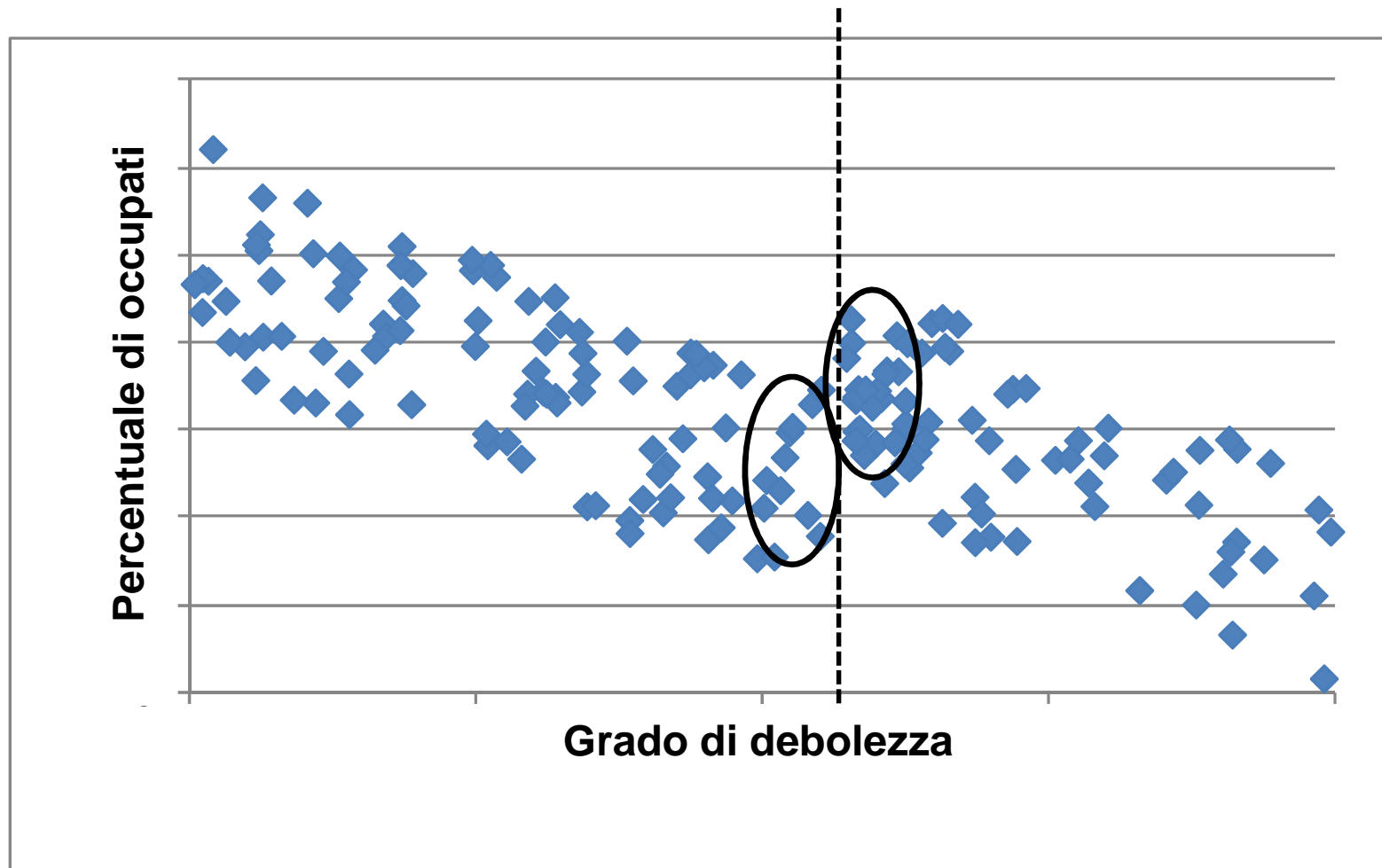
21

Eventuali differenze negli esiti potrebbero essere effetto del fatto che i due gruppi hanno in partenza occupabilità diverse

Esistono però soglie di occupabilità (quelle che identificano le diverse classi) intorno alle quali si osservano soggetti molto simili (con stessa occupabilità) ma con voucher differenti.

Il confronto intorno alla soglia

22



Il confronto intorno alla soglia

I confronti intorno a quelle soglie dovrebbero permettere di evidenziare eventuali effetti del disporre del voucher A in luogo del voucher B

In conclusione

un'analisi di valutazione come quella ipotizzata può essere favorita in modo rilevante da un'adeguata disponibilità di informazioni

per avere al momento utile queste informazioni è necessario predisporre fin dall'inizio la raccolta.